

# La leggenda della Fata Pasqualina



Le fate esistono, certo che esistono. Noi esseri umani non le possiamo vedere, ma una volta abitavano il mondo insieme a noi. Poi improvvisamente sono fuggite ed ora abitano nei paesi dei TRA. Come, non sapete che paesi sono? Ma sono i paesi che stanno tra tutti i TRA! Un esempio: tra il sogno e la realtà abitano le fate della fantasia; tra il dormi-veglia abitano le fate del mattino, tra il bene ed il male abitano le fate della giustizia e via di seguito.

Le fate abitavano sulla terra insieme a noi, ed a capo di tutte vi era la fata più bella, più dolce, più giusta che l'universo intero avesse mai creato. Figlia della stella più luminosa era giunta sulla terra per portare amore e pace. Lei aveva creato i rossi tramonti e le splendenti albe, lei era padrona degli eterni ghiacciai, e del blu di tutti gli oceani. Con lei l'amore era sovrano, il nostro pianeta conobbe l'epoca più bella di tutti i tempi.

Le fate vivevano insieme a noi aiutandoci ogni qual volta avevamo bisogno. La terra era un paradiso.

Ma, come accade in tutte le leggende anche in questa esiste un ma, la strega dell'invidia viveva di rancore verso le fate. Lei voleva essere sovrana degli uomini, lei voleva distruggere l'amore, lei odiava gli uomini che amavano le fate. Così pensò che se fosse riuscita a distruggere le fate gli uomini avrebbero adorato solo lei. Quindi se avesse distrutto Fata Pasqualina lei avrebbe vinto.

Vagò nelle notti senza luna nascondendosi a tutti e raccolse dai sogni degli umani i loro incubi peggiori, creò un sogno talmente pauroso che pure lei rischiò di esserne distrutta. Con questo sogno racchiuso in un ampolla stregata iniziò la ricerca di fata Pasqualina, e quando

l'avesse trovata, l'avrebbe obbligata a respirare il contenuto dell'ampolla: così Pasqualina sarebbe morta. Ma le fate che tutto percepiscono vennero a conoscenza del piano della malvagia Invidia e avvertirono la loro regina. Pasqualina non riusciva a capire perché Invidia l'odiasse tanto e cercò di sfuggirle.

Non conosceva però la tenacia che animava quella malvagia strega ed un giorno si trovò quasi prigioniera, Invidia le era alle spalle, l'aveva ormai raggiunta e si apprestava ad aprire la tremenda ampolla per farle respirare il contenuto. La malvagia ormai era sicura, aveva vinto!

Ma, esistono sempre i ma nelle leggende, passò di lì una piccola gallinella che vedendo la disperazione di Fata Pasqualina le disse: -Presto entra dentro il mio uovo.- e subito Pasqualina si dissolse ed entrò dentro l'uovo della buona gallinella. Invidia cercò in tutti i modi di trovare un'apertura in quello strano oggetto che non aveva mai visto. Cercò di romperlo, ma quell'uovo era magico, sarebbe riuscito a romperlo solo chi era animato da buone intenzioni verso le fate.

Poi, improvvisamente, l'uovo scomparve e nessuno sa dove sia. Le fate, prive della loro regina, decisero di ritirarsi nei paesi dei TRA, e noi uomini ora siamo soli sulla terra.

Fu da quel giorno che una volta all'anno tutti noi acquistiamo le uova, da allora si chiamano di Pasqua, e le rompiamo sperando che dentro vi sia Pasqualina, ma nessuno ancora l'ha trovata. Vi si trovano solo regali che le fate dei paesi dei TRA ci fanno trovare per ricordarci che loro ci amano ancora.

Aspettano solamente che da un uovo fatato si manifesti la loro REGINA. La terra potrà così tornare ad essere il regno delle fate, e noi felici per l'eternità.